



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102007901525459
Data Deposito	23/05/2007
Data Pubblicazione	23/11/2008

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	61	C		

Titolo

SISTEMA DI BASETTA DENTALE CON MONCONI.

Descrizione dell'invenzione avente per titolo:

"SISTEMA DI BASETTA DENTALE CON MONCONI"

a nome di Gargiulo Luigi residente a Scafati al Corso Trieste
largo Nappi, 10.

di nazionalità Italiana depositata in data 23 maggio 2007

2) RIASSUNTO

Il sistema di basetta dentale con monconi è un attrezzo di
supporto tecnico per lo sviluppo delle impronte dentali, uti-
lizzato dagli odontotecnici.

Lo scopo principale dell'invenzione è quello di ottenere la
massima precisione dello sviluppo dell'impronta dentale.

Detta precisione è ottenuta da una vite con estremità conica
che inserendosi in una cave anch'essa conica posta nell'in-
serto per monconi da una posizione fissa e sempre la stessa
degli inserti anche dopo la loro rimozione per le fasi suc-
cessive del lavoro sull'impronta e che rimontati nella baset-
ta, gli inserti vengono ricollocati nell'esatta posizione i-
niziale.

Detto attrezzo è composto da una basetta in cui si possono
montare n. 16 inserti porta monconi.

3) DESCRIZIONE

Il sistema di basetta dentale con monconi è composta da un
supporto di base (1) dove vi poggiano tutti i pezzi.

La base di un metallo, per rendere stabile e rigido tutto il

Luigi Gargiulo

sistema della base si alzano due guide cilindriche (2) che guidano verticalmente un traversino inferiore (3) su cui è posto un secondo traversino (4) che tramite le due viti (5) blocca il porta impronta (6) dove verrà colata un materiale gessoso o di resina acrilica.

Nella parte centrale della base si inserisce una basetta (7) centrata in un alloggiamento (8).

La basetta con magnete (9) portante i porta inserti (10), gli inserti (11) ed i monconi (12).

Un piolino (14) dà un riscontro di rotazione della basetta (9) in una posizione ortogonale del sistema.

La basetta lungo il suo perimetro esterno ha dei fori filettati in cui vengono inserite le viti (13), queste attraversano l'inserto (10) e attraverso l'estremità conica, bloccano l'inserto (11).

La basetta (9) ha un canale dove montano le 16 posizioni (10 e 11) detto canale (come mostrato nella figura 3) simula la direttrice mediana di un arco dentario di grandezza media formata da 16 denti.

L'inserto (11) nella parte superiore presenta n.2 alette sporgenti che incastrandosi nel porta inserto (10) ne danno una posizione fissa, sempre uguale.

L'inserto (11) nella zona superiore ha anche un alloggiamento conico e una sede filettata che fanno sì che il moncone (12) nell'avvitarsi sull'inserto si centra e si blocca nell'allog-

gio conico in una posizione anch'essa fissa e sempre uguale.

Nella cavità conica dell'inserito (11) si inserisce l'estremità conica della vite (13) che attraversando il porta inserto (10) blocca entrambi sempre nella stessa posizione in un punto preciso che chiameremo punto "o" che dà riferimento e precisione al sistema.

Ciò permette di sviluppare impronte precise e stabili nel tempo, anche rimuovendo varie volte il manufatto dalla basetta, con i monconi (12) e relativi inserti porta monconi (11) (operazione necessaria per le fasi successive del lavoro da eseguire) quest'ultimi una volta rimontati nella basetta vanno a bloccarsi e posizionarsi con precisione sempre come erano ad inizio lavoro.

Conferendo la massima precisione del manufatto che ci permette di raggiungere l'obiettivo di avere un ottimo supporto tecnico di lavorazione.

Il moncone (12) nella sua forma costruttiva ha un gambo sottile che piegandolo adeguatamente fa sì che l'estremità del moncone stesso può essere orientato e centrato nel punto che è stato segnato sul vetrino (15) corrispondente al rilievo del calco della dentatura fatto dal porta impronte (6).

Il sistema è corredato da un estraattore a picolini (16) inseriti in una base (17) che ha forma e posizione centrata dei picolini uguale alla basetta (9).

La funzione di questo estraattore è quello di estrarre per

zialmente dalla basetta (8) i porta monconi (11) e relativo moncone (12). dopo lo sviluppo in gesso dell'impronta come mostrato nella fig. 7, ciò è possibile dopo aver sbloccato l'inserto (11) attraverso lo avviamento della vite (13) che lo bloccava.

Questa estrazione parziale è possibile, montando sulla basetta (17), lo spessore (18) inserendo la basetta (9) sui picchi ed esercitando una pressione verticale, porta monconi vengono spinti verso l'alto.

L'impronta in gesso formata sui monconi (12) può essere così tagliata per le fasi successive di lavorazione.

Lo spessore (18) rimosso dalla base (17) permette la completa espulsione di tutti gli inserti (11) con relativi monconi e impronta in gesso come mostrato nella fig. 8.

Gey-Bing

4) RIVENDICAZIONE

1) Si rivendica sia la forma costruttiva della basetta (9) che la sua costruzione in qualsiasi materiale (metallo-resina plastica ecc.) che ne assicura stabilità e forma nel tempo.

2) Si rivendica l'assemblaggio tra loro del porta inserto (10) dell'inserto (11) e del moncone (12) sia utilizzati nella basetta (9) sia utilizzati anche singolarmente al di fuori della basetta.

3) Si rivendica il sistema di rotazione della basetta (9) sul supporto (1) sul centro di rotazione e un magnete che blocca la basetta (9) nel punto di rotazione voluto.

4) Sistema di sviluppo dell'impronta attraverso le due colonnine (2) le quali regolano verticalmente il porta impronta (6) e il sistema di bloccaggio di questi sulla traversa (3). La traversa oltre al bloccaggio centrato del porta inserto (6) conserva tale posizione anche dopo il ribaltamento del sistema sulle colonnine (2) vedi fig. 1 e fig. 9.

5) Si rivendica il sistema di estrazione del porta moncone (11) e del moncone (12) che assicura n. 2 posizioni secondo le esigenze del lavoro sul manufatto.

estrazione parziale ed estrazione totale (vedi fig. 7 e 8)

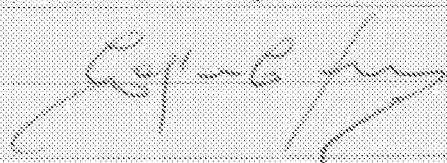


Exhibit 1

FIG. 2

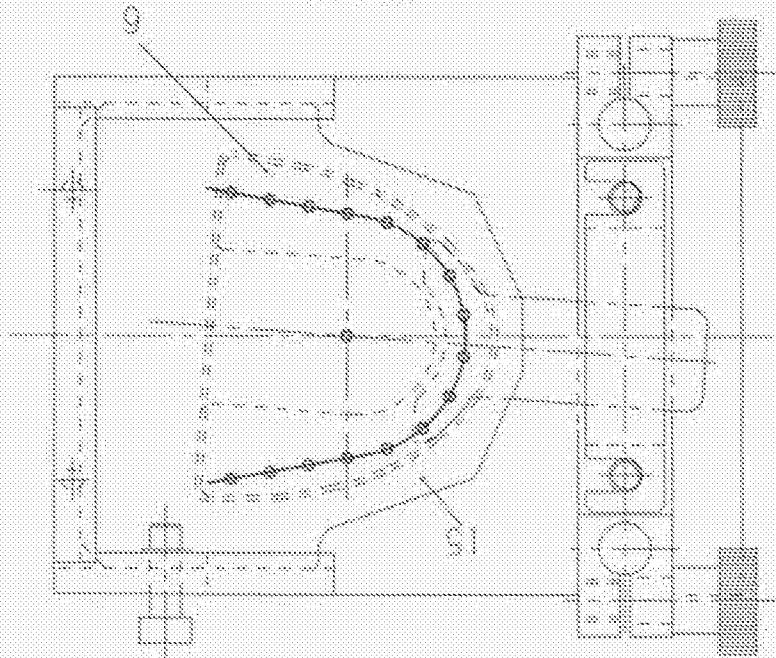
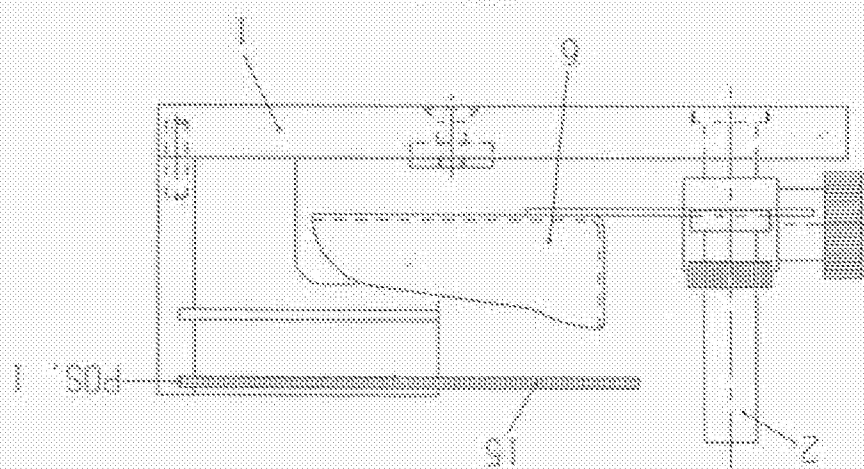


FIG. 1



Capable of

FIG. 9

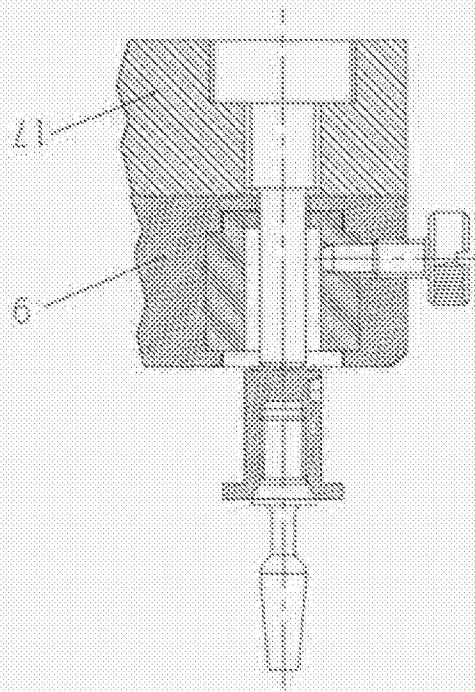


FIG. 8

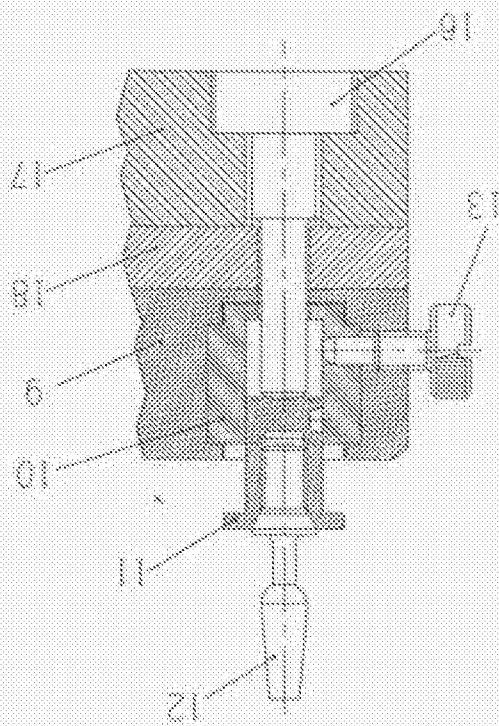


Fig. 7

FIG. 7

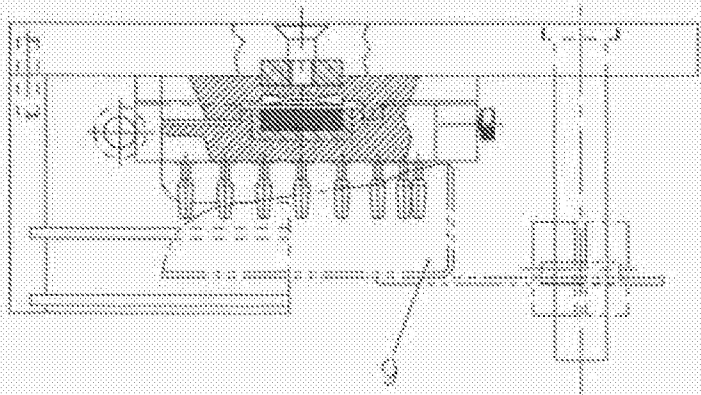


FIG. 6

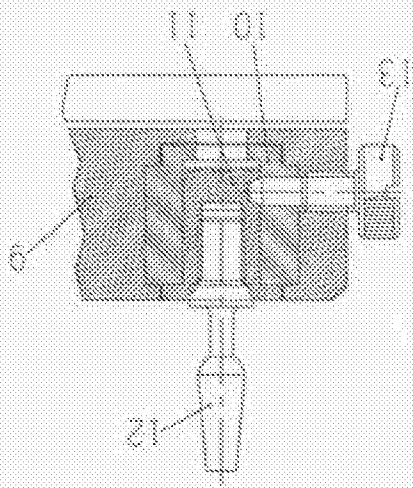
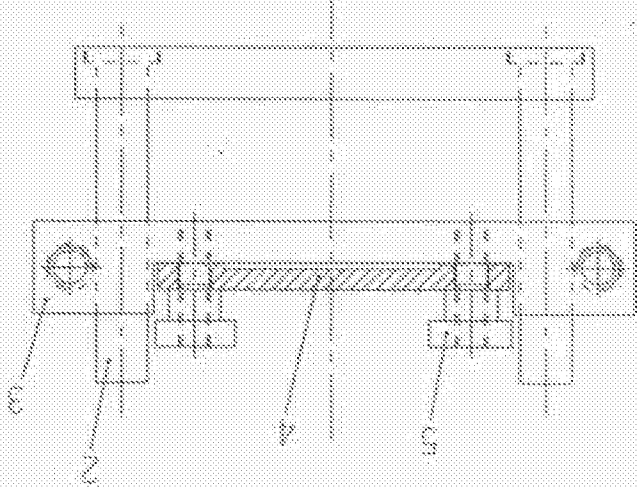


FIG. 5



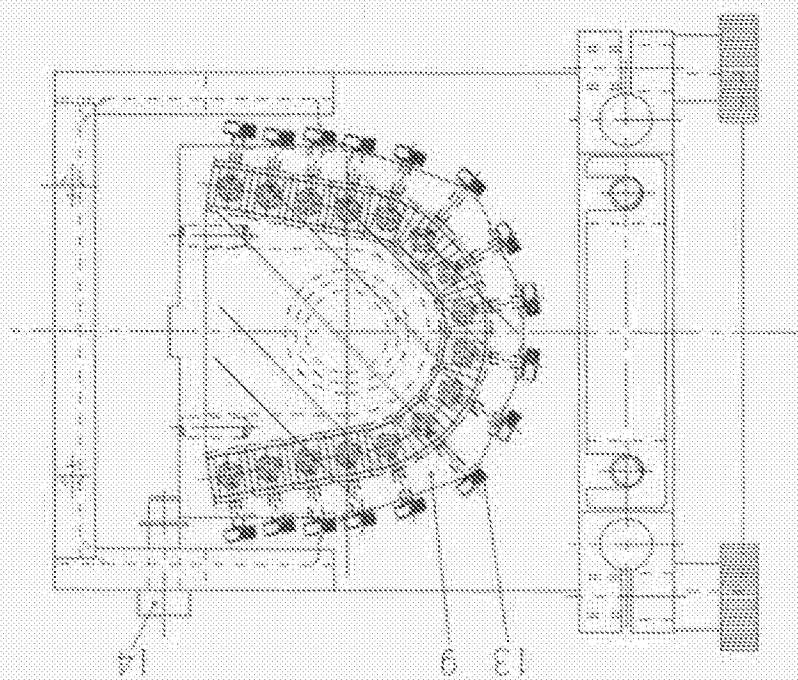


FIG. 3

